

Donald Trump separa gli Stati Uniti da Israele, Thierry Meyssan

www.voltairenet-org.translate.goog/article222242.html

Donald Trump si è separato dagli Stati Uniti d'Israele

di Thierry Meyssan

Dopo aver proposto a Benjamin Netanyahu di negoziare con la resistenza palestinese e contro l'opposizione di Netanyahu al massacro dei palestinesi a Gaza, nel sud del Libano e in Siria e di lanciare una guerra contro l'Iran, l'amministrazione Trump è cambiata. Per il futuro, se siete interessati a questa regione, venite a scoprire tutti i colori degli anni '80, e i revisionisti sionisti sono i loro nemici della pace e quindi anche di Israele.



L'ex presidente dell'Ucraina, Volodymyr Zelensky e il primo ministro Benjamin Netanyahu, sebbene fossero disposti a modificare la legislazione fondamentale di Israele, hanno tentato di dare un contributo allo Stato, anche se ciò era incongruo. Essere annientati a causa di un mini portare avanti la programmazione dei "revisionisti sionisti": al mondo intero e trascinano l'Occidente in una guerra contro la Russia e il massacro dei civili palestinesi.

Il principale sostenitore di Donald Trump deve confrontarsi con i suoi negoziatori in termini di pace, sia con l'Iran che con l'Ucraina, ed è il leader del "revisionismo sionista" ora al potere in Israele [1]. A causa del fatto che viene presentato in dettaglio e si dimostra che la pressione sta esercitando a Washington per cadere nel colloquio con Teheran [2]. Nella mia rubrica su Voltaire.net.org non ho confrontato la questione delle pressioni a favore dei "nazionalisti integralisti" ucraini [3], diverente pubblica solo il 3 maggio, con le dichiarazioni enfatiche di Natan Sharansky a favore di Volodymyr Zelensky [4]. Ho già spiegato perché e come questi due gruppi formarono un'alleanza nel 1921 contro i

Bolscevichi e multi ebrei ucraini, cosa che portò a indagine dell'Organizzazione Sionista Mondiale e alle missioni di Vladimir Jabotinsky dal suo consiglio di amministrazione. In questo caso è importante notare che la storia ebraica è ancora oggetto di studio da parte della massa ebraica da parte degli altri ebrei. Questo è ciò che è successo a Grzegorz Rossoliński-Liebe [5]. Lo stesso Sharansky impedisce agli storici di studiare l'argomento in quanto presidente del Centro commemorativo dell'Olocausto di Babi Yar (l'uccisione di 33,771 ebrei il 29 e 30 settembre 1941 da parte degli Einsatzgruppen e dei "nationalisti integralisti", due settimane dopo il suo trasferimento da Stepan Bandera da Kiev a Berlino).

E non dimentichiamo i contatti dei "sionisti revisionisti" con Adolf Eichmann fino alla presa di Berlino da parte dell'Armata Rossa il 2 maggio 1945 [6] . _

Tra i primi ministri israeliani, Naftali Bennett, ha avviato l'operazione speciale russa in Ucraina, con l'invito a Volodymyr Zelensky a rientrare nella ricchezza della Mosca del "Denazificare l'Ucraina", e il ministro israeliano Benny Gantz con il quale ha dichiarato che, nel corso della sua vita, Israele non avrebbe mai fornito armi per i "massacri degli ebrei ucraini", l'attuale Primo Ministro, Benjamin Netanyahu, ha autorizzato l'industria bellica israeliana a esportare la sua produzione in Ucraina.



Nel 2022, il Ministro degli Esteri russo Sergej Lavrov dichiarò: "E se Zelenskij fosse ebreo? Questo non nega la presenza di elementi nazisti in Ucraina. Credo che anche Hitler avesse sangue ebraico. Questo non significa assolutamente nulla. Il popolo ebraico, nella sua saggezza, ha affermato che gli antisemiti più accaniti sono solitamente ebrei. Ogni famiglia ha la sua pecora nera, come si dice". Yair Lapid replicò allora: "Queste osservazioni sono imperdonabili e scandalose, ma anche un terribile errore storico". ***Gli ebrei non si uccisero tra loro durante l'Olocausto.*** Il livello più basso di razzismo contro gli ebrei è accusare gli ebrei stessi di antisemitismo. Non commettiamo errori: la storia non è fatta di comunità buone o cattive, ma di uomini, ognuno dei quali può comportarsi in modo diverso. Apriamo gli occhi!



L'imprenditore immobiliare Steve Witkoff, diventato l'inviato speciale dell'amico Donald Trump per il Medio Oriente, è di origini ebraiche. Ha capito perfettamente ciò che il presidente Vladimir Putin gli ha detto sui "sionisti revisionisti" in Israele e

"nazionalisti integralisti" in Ucraina, al punto che gli occidentali lo accusarono di ripetere la narrazione russa.

Torniamo al nostro argomento. Donald Trump è il presidente degli Stati Uniti; un paese il cui mito fondativo sostiene che fu fondato dai "Padri Pellegrini", che fuggirono dal "Faraone" d'Inghilterra, attraversarono l'Atlantico come gli Ebrei attraversarono il Mar Rosso e stabilirono una colonia a Plymouth, così come gli Ebrei fondarono la "Terra Promessa". Tutti gli americani celebrano questo mito nel Giorno del Ringraziamento. Tutti i presidenti degli Stati Uniti, senza eccezioni, da George Washington allo stesso Donald Trump, vi hanno fatto riferimento nei loro discorsi ufficiali. L'alleanza tra Washington e Tel Aviv non è quindi discutibile. Succede che negli Stati Uniti, un paese dove proliferano le sette, che celebra la libertà di religione ma non la libertà di coscienza e denuncia, senza capirlo, il laicismo francese, esista un movimento "sionista cristiano". Si tratta di cristiani che equiparano l'Israele biblico al moderno Stato di Israele. Tuttavia, questo movimento ha votato in massa per Donald Trump, che si ritrova indebitato. Una volta diventato presidente, nominò la pastora Paula White (legata peraltro agli "imperialisti giapponesi") direttrice della White House Faith and Opportunity Initiative.

In ogni caso, se nessuno negli Stati Uniti può mettere in discussione l'alleanza con Israele, ciò non implica in alcun modo un sostegno ai "sionisti revisionisti" ora al potere a Tel Aviv.



Abdul-Malik al-Houthi e i suoi uomini resistettero. Ansar Allah ha continuato ad attaccare le navi israeliane a sostegno dei civili di Gaza. Ha firmato anche un accordo di libera circolazione con gli Stati Uniti.

Lentamente, il presidente Donald Trump sta separando Israele dalla persona di Benjamin Netanyahu. Ricevendolo alla Casa Bianca mentre era oggetto di un mandato di arresto della Corte penale internazionale, fece proclamare al suo Segretario di Stato, Marco Rubio, che la sua amministrazione era la più filo-israeliana della storia. Così facendo, si è fermamente opposto al piano di Netanyahu di interrompere l'accordo di pace firmato con Hamas e, al suo posto, di occupare militarmente la Striscia di Gaza. Arrivò al punto di affermare che gli eserciti degli Stati Uniti (non quello israeliano) avrebbero preso il "controllo" di questo territorio. Rendendosi conto che le sue provocazioni non stavano avendo alcun effetto su Tel Aviv, il presidente Donald Trump ha appena preso una decisione decisiva: senza avvisare il suo alleato israeliano, ha negoziato una pace separata con Ansar Allah proprio nel momento in cui il movimento yemenita stava bombardando l'aeroporto Ben Gurion di Tel Aviv.

Ristabilendo la divisione tra lo Yemen del Nord e quello del Sud, Ansar Allah, il movimento guidato dalla famiglia Houthi (da cui il soprannome dispregiativo occidentale di "banda Houthi" o "Houthi"), riuscì a porre fine alla guerra con l'aiuto dell'Iran, poi a portare aiuti ai civili palestinesi bombardando navi israeliane o legate a Israele nel Mar Rosso. Il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite non ha mai condannato questi attacchi, ma solo la violazione della libertà di navigazione delle navi non collegate al conflitto di Gaza. Sfidando le Nazioni Unite, gli Stati Uniti e il Regno Unito crearono inizialmente una coalizione militare per rispondere ad Ansar Allah e salvare gli israeliani durante il massacro dei civili di Gaza. Hanno preso di mira obiettivi militari senza ottenere risultati significativi (tutti gli obiettivi militari yemeniti erano sepolti sottoterra), poi hanno preso di mira personaggi politici, uccidendo collateralmente molti civili.

Gli anglosassoni hanno continuato ad accusare l'Iran di sostenere militarmente Ansar Allah, rendendo Teheran un attore protagonista dell'attuale guerra. Tuttavia, il generale Qassem Soleimani (assassinato su ordine di Donald Trump il 3 gennaio 2020) aveva aiutato Ansar Allah a

riorganizzarsi in modo da poter fabbricare le proprie armi e continuare la guerra senza l'aiuto dell'Iran. Nonostante quest'ultimo abbia ripetuto di non essere più coinvolto nello Yemen, gli anglosassoni continuano a considerare Ansar Allah come un "rappresentante" dell'Iran, il che oggi è assolutamente falso.

Ora è opportuno capire come Donald Trump intende i conflitti nel "Medio Oriente allargato". Il suo scopo è quello di costringere i gruppi che combattono le guerre, indipendentemente dal fatto che abbiano ragione o torto in questi conflitti, a cessare le loro operazioni militari. Ma non vuole muovere guerra a nessuno dei due. Poi spera di negoziare compromessi per stabilire una pace giusta e duratura. Così, nel 2020, fece assassinare il generale Qassem Soleimani, subito dopo aver assassinato il califfo di Daesh, Abu Bakr al-Baghdadi. Autorizzò le operazioni contro Ansar Allah e solo di recente le concluse, quando si rese conto che non si trattava di un gruppo terroristico, ma di una potenza politica legittima che amministrava uno Stato non ancora riconosciuto. Autorizzò l'invio di armi a Israele durante la pulizia etnica di Gaza, ma iniziò a sostenere il movimento per la pace all'interno delle Forze di difesa israeliane (IDF), cosicché oggi i "sionisti revisionisti" non hanno più i mezzi per massacrare gli abitanti di Gaza e si stanno ritirando dall'assedio che mira a farli morire di fame.

L'accordo separato con Ansar Allah dovrebbe quindi essere valutato come una rottura con l'allineamento di Washington con Tel Aviv e un passo avanti verso l'accordo con Teheran. Quando, a metà marzo, Tel Aviv percepì il possibile ritiro degli Stati Uniti (non aveva previsto una pace separata), diede il via a una nuova escalation e attaccò lo Yemen 131 volte.

L'americano-israeliano Ron Dermer, caro amico di Natan Sharansky con il quale ha scritto un libro, è diventato ambasciatore di Israele a Washington e ora è ministro degli Affari strategici. In questa veste, è il principale responsabile dei piani di annessione di Gaza e del massacro della popolazione civile. Reagendo alla pace separata tra Stati Uniti e Yemen, questo sionista revisionista si è recato alla Casa Bianca l'8 maggio, dove è stato ricevuto "in forma privata" da Donald Trump [7]. La sequenza è andata malissimo: ha cercato di dire al presidente Trump cosa fare. Lo rimise subito al suo posto.

Il giorno dopo, il 9 maggio, Thomas Friedman, editorialista *del New York Times*, scrisse: "Non ho dubbi che, in generale, il popolo israeliano continui a considerarsi un fedele alleato del popolo americano, e viceversa". Ma questo governo israeliano ultranazionalista e messianico non è un alleato degli Stati Uniti [...] Possiamo continuare a ignorare il numero di palestinesi uccisi nella Striscia di Gaza – più di 52.000, tra cui circa 18.000 bambini – per mettere in discussione la credibilità delle cifre, per usare ogni meccanismo di repressione, negazione, apatia, distanziamento, normalizzazione e giustificazione. Niente di tutto questo cambierà l'amara verità: li hanno uccisi. Lo hanno fatto le nostre mani. Non dobbiamo chiudere gli occhi. Dobbiamo svegliarci e gridare a gran voce: fermate la guerra»[8].



Steve Witkoff non si è lasciato ingannare da Benjamin Netanyahu. Tornato a Washington, mise in guardia il suo amico, il presidente Donald Trump, dal fascismo storico dei "sionisti revisionisti".

Separatamente, il presidente Donald Trump incontrerà questa settimana i leader dell'Arabia Saudita, degli Emirati Arabi Uniti e del Qatar, ma non incontrerà Benjamin Netanyahu. Contemporaneamente, anche il segretario alla Difesa Pete Hegseth ha annullato un viaggio programmato in Israele, rafforzando il messaggio del presidente.

L'8 maggio, la Reuters ha rivelato che Washington, nei negoziati con Mohammed bin Salman (MBS), il principe ereditario dell'Arabia Saudita, non avrebbe più posto il riconoscimento di Israele come condizione per qualsiasi accordo [9]. Se questo fatto fosse confermato, significherebbe che riconoscere che lo Stato ebraico è diventato uno Stato ebraico razzista non sarebbe più un crimine in Occidente.

All'inizio di marzo si è appreso che il presidente Donald Trump, senza coordinarsi con Israele, aveva autorizzato Adam Bohler, il suo negoziatore per il rilascio degli ostaggi americani, a stabilire un contatto diretto con Hamas, che è ancora ufficialmente considerata un'"organizzazione terroristica". Il 12 maggio, questo cambio di atteggiamento è stato premiato dall'annuncio del rilascio dell'americano-israeliano Edan Alexander, rapito mentre trasportava armi, il 7 ottobre 2023. Inoltre, all'inizio di maggio, si è diffusa a macchia d'olio la voce di un possibile riconoscimento da parte degli Stati Uniti dello Stato di Palestina durante il viaggio di Donald Trump a Riad.

La Rete Voltaire ha bisogno di te

Da trent'anni svolgiamo un lavoro considerevole in ambito molto
molti paesi. Le nostre analisi vengono tradotte e distribuite in tutto il mondo.
A poco a poco il velo si squarcia e le nostre osservazioni trionfano. Abbiamo bisogno
di voi per continuare questo lavoro.

Sostieni il nostro progetto:

fai una donazione di 25 euro _____

fai una donazione di 50 euro _____

fai una donazione di 100 euro _____

fai una donazione di 500 euro _____

ha ricevuto una donazione di 1.000 euro. _____

E ora puoi continuare.

Thierry Meyssan

[1] La bici è squarciata: la verità sulla sfortuna di Jabotinsky e Netanyahu”, di Thierry
Meyssan, **Strada Voltaire** , 23 gennaio 2024.

“
[2] Il ruolo di Donald Trump nei negoziati con la Repubblica Islamica _____
dell'Iran”, di Thierry Meyssan, **Rete Voltaire** , 29 aprile 2025.

[3] “ Cosa sono gli integralisti nazionalisti dell'Ucraina? ”, di Thierry Meyssan, **Rete Voltaire**, 15 novembre
2022.

[4] Dispaccio 3441: “Natan Sharansky elogia Volodymyr Zelensky”, **Voltaire, cronaca** _____
internazionale - N. 132 - 9 maggio 2025.

[5] “Dibattere, offuscare et disciplinare l'Olocausto: discorsi storici post-sovietici
sull'OUN-UPA”, **East European Jewish Affairs** , Grzegorz Rossoliyski-Liebe, Vol. 42, n. 3,
Dicembre 2012. **Stepan Bandera, Vita e aldilà di un nazionalista ucraino. Fascismo,**
genocidio e culto , Grzegorz Rossoliyski-Liebe, Ibidem (2014). **Fascismo senza costrizione:**
cooperazione transnazionale e cooperazione tra movimenti e regolamentazioni in Europa dal 1918
1945 , Grzegorz Rossoliyski-Liebe, Berghahn Books (2017).

[6] “Perché Kastner è stato assassinato?” (Perché Kastner è stato assassinato?),
Nadav Kaplan, Steimatzky Publishing (2024).

[7] Scoop: Trump ha un “incontro privato” con il primo ministro di Netanyahu _____
del viaggio in Medio Oriente”, Barak David, **Axios** , 8 maggio 2025/

[8] “ Questo governo israeliano non è nostro alleato ”, Thomas L. Frideman, **The New**
New York Times, 9 maggio 2025.

“
[9] Esclusiva: Sotto Trump, il colloquio sul nucleare civile viene controllato dai suoi stati legati dal
riconoscimento israeliano, affermano alcune fonti”, Pesha Magid, Reuters, 8 maggio
2025.

Fonte: "Donald Trump separa gli Stati Uniti da Israele", di Thierry Meyssan, **Rete Voltaire**
, 13 maggio 2025, www.voltairenet.org/article222242.html